



N. Progr.

**REGOLAMENTO COMUNALE
DEL
GRUPPO DI PROTEZIONE
CIVILE COMUNALE
DEL COMUNE DI TAVAGNACCO**

APPROVATO CON:

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 45 del 16.07.2020

PREMESSA

Il presente documento, denominato "REGOLAMENTO del GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE del COMUNE di TAVAGNACCO", definisce ed illustra l'ordinamento, la composizione e l'organizzazione del **GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE del COMUNE di TAVAGNACCO** - di seguito denominato **PCT** - dei suoi relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali, regionali e comunali.

INDICE DEI CONTENUTI:

Articolo 1	-	Ambito di applicazione
Articolo 2	-	Il Gruppo Comunale di Protezione Civile
Articolo 3	-	Attività del Gruppo Comunale dei Volontari di PCT
Articolo 4	-	Autorità comunale di Protezione Civile
Articolo 5	-	Requisiti e modalità di ammissione
Articolo 6	-	Iscrizione dei Volontari
Articolo 7	-	Tesserino di Riconoscimento
Articolo 8	-	Equipaggiamento dei Volontari e del Gruppo PCT
Articolo 9	-	Norme di comportamento generali
Articolo 10	-	Recesso, sospensione temporanea ed espulsione
Articolo 11	-	Figure comunali di Protezione Civile
Articolo 12	-	Il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile
Articolo 13	-	Squadre specializzate
Articolo 14	-	Formazione
Articolo 15	-	Modalità di intervento
Articolo 16	-	Partecipazione alle attività
Articolo 17	-	Attivazione operativa del Gruppo comunale - Allerta e preallerta
Articolo 18	-	Mezzi e materiali
Articolo 19	-	Garanzie, benefici di legge e rimborsi
Articolo 20	-	Osservanza del regolamento
Articolo 21	-	Disposizioni finali e entrata in vigore

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento definisce l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Protezione Civile Comunale, dei suoi relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi generali ed alle direttive applicative statali e regionali.

Articolo 2 - Il Gruppo Comunale di Protezione Civile

È costituito il GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE del COMUNE di TAVAGNACCO - di seguito denominato PCT - a cui possono aderire, previa approvazione del Sindaco, tutti i cittadini che rientrino nelle specifiche riportate al successivo art. 5 -Requisiti e modalità di ammissione del presente Regolamento.

Il Gruppo è iscritto al n. 194 dell'Elenco Regionale della Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia.

Il Gruppo PCT opera a livello distrettuale, in collaborazione e sinergia con i Comuni di Udine e Pagnacco. I cittadini che aderiscono al Gruppo PCT prestano la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile Comunale, Regionale e Nazionale in attività di previsione, prevenzione e soccorso, in caso di calamità interessanti il relativo territorio, comunale, regionale e nazionale e del loro ripristino a seguito dell'emergenza, come previsto dalla legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64.

Articolo 3 - Attività del Gruppo Comunale dei Volontari di PCT

Il Gruppo PCT opera, entro i limiti dei Piani di Protezione Civile Comunale, in attività di previsione, addestramento e formazione, esercitazione, attività di supporto a grandi eventi, prevenzione e soccorso in caso di calamità interessanti il relativo territorio ed il ripristino della normalità a seguito dell'emergenza.

Il Gruppo PCT partecipa inoltre, anche al di fuori dell'ambito comunale, alle attività di formazione, addestramento, emergenza e soccorso, svolte o disposte dalla Protezione Civile della Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, da altri Enti ed Organismi, previe intese od accordi stabiliti di volta in volta.

Articolo 4 - Autorità comunale di Protezione Civile

Il Sindaco è l'autorità Comunale di Protezione Civile e responsabile del Gruppo Comunale PCT.

Articolo 5 - Requisiti e modalità di ammissione

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda redatta su modello disponibile presso il Comune, presso la sede di PCT o scaricabile dalla pagina del sito ufficiale della PCT.

La richiesta di iscrizione potrà essere inoltrata dopo il superamento di un colloquio con il Coordinatore PCT finalizzato ad accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni di Protezione Civile. Possono aderire al Gruppo PCT tutti i cittadini di ambo i sessi, in età compresa tra i 16 ed i 65 anni, residenti e non nel Comune di Tavagnacco. Per coloro che hanno superato il sedicesimo anno di età è necessaria l'assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale. Per i residenti in altri comuni, è necessario ottenere il nulla osta da parte del Sindaco del comune di residenza, nonché del Sindaco del Comune di Tavagnacco.

L'ammissione del volontario è approvata con atto della Giunta comunale.

Ai fini dell'ammissione è richiesto, al momento di presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver subito condanne penali;

- avere cittadinanza italiana;
- essere in godimento dei diritti civili e politici.

Articolo 6 - Iscrizione dei Volontari

Il volontario ammesso è iscritto negli elenchi del Volontariato di Protezione Civile regionale e nazionale per gli aspetti assicurativi ed organizzativi. La sua partecipazione ad attività di addestramento ed operative, è subordinata alla formazione generale e specifica raggiunta in relazione alla valutazione dei rischi connessi a tali attività ed impieghi.

L'effettiva appartenenza al gruppo avviene solo dopo un periodo di prova di tre mesi finalizzato ad accertare l'effettiva disponibilità ed attitudine del volontario da parte del Coordinatore. In caso di valutazione negativa, si proroga di successivi tre mesi la prova con nuova valutazione finale da parte del Coordinatore. In caso di ulteriore giudizio negativo, il Coordinatore propone la cancellazione del volontario che viene successivamente deliberata con atto della Giunta comunale.

I Volontari permarranno nel Gruppo PCT senza limiti di età, mantenendo incarichi di collaborazione e di supporto, con lo scopo di porre a disposizione della collettività tutte le esperienze maturate nel corso del servizio svolto. Ogni anno entro il mese di febbraio ciascun volontario iscritto dovrà confermare la propria disponibilità.

Gli appartenenti al Gruppo PCT vengono periodicamente sottoposti a visita medica valutativa dell'idoneità allo svolgimento delle attività di volontario.

Articolo 7 – Tesserino di Riconoscimento

Il volontario iscritto è munito di apposito Tesserino di Riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo PCT e la qualifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 1° febbraio 1990, n. 045/Pres. Tale Tesserino di Riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante gli interventi e le attività di Protezione Civile.

In caso di furto o smarrimento, trattandosi di documento di riconoscimento valido ai fini di legge, il volontario è tenuto a presentare regolare denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e a darne immediata comunicazione al Coordinatore PCT.

Articolo 8 – Equipaggiamento dei Volontari e del Gruppo PCT

I volontari ammessi a far parte del Gruppo PCT ricevono, in comodato d'uso, la divisa e l'equipaggiamento necessario e idoneo all'espletamento delle attività previste; potranno utilizzare eventuali equipaggiamenti, mezzi ed attrezzature comuni, messe a disposizione nel Gruppo PCT previa acquisizione delle relative abilitazioni e delle specifiche autorizzazioni fornite dal Coordinatore o dai Capisquadra.

Sarà cura dei Volontari stessi conservare in buono stato, efficiente e pulito, tutto l'equipaggiamento affidato, sia personale che comune al Gruppo PCT, segnalando al più presto eventuali danneggiamenti, rotture o deterioramenti.

Articolo 9 – Norme di comportamento generali

Il volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed in particolare deve:

- maturare un elevato senso di responsabilità e di umana solidarietà;
- possedere un profondo rispetto verso le persone, senza distinzione di sesso, razza, religione e ideologia politica e verso le istituzioni;
- avere la propensione a lavorare in squadra in funzione del conseguimento di obiettivi comuni e la capacità di rinunciare a qualsivoglia forma di protagonismo individuale;
- usare nei rapporti con terzi e con i colleghi, cortesia, comprensione e onestà;
- mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al ruolo ricoperto;
- maturare un elevato spirito di servizio;
- avere la capacità di riservare un adeguato equilibrio durante gli interventi di emergenza e/o ordinari;

- avere la capacità di instaurare, con i propri comportamenti individuali e di Gruppo, il rapporto di fiducia con i cittadini e le istituzioni;
- avere la capacità di relazionarsi con gli appartenenti al Gruppo, rispettando la dignità e il ruolo di ciascun componente e mantenendo nei confronti delle singole problematiche uno spirito positivo e proattivo;
- mantenere la divisa in ordine e pulita, indossandola in maniera decorosa e dignitosa per soddisfare le esigenze di sicurezza e di rappresentanza istituzionale;
- osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio;
- conservare in buono stato l'equipaggiamento e le attrezzature affidate;
- osservare scrupolosamente il presente Regolamento e tutte le altre disposizioni impartite dal Coordinatore, dai Capisquadra o Preposti;
- osservare le disposizioni sulla prevenzione infortuni;
- segnalare tempestivamente al Coordinatore od ai Capisquadra eventuali mancanze o inadempienze rilevate, comportamenti dolosi o colposi che possano ledere l'incolumità altrui e la sicurezza dei lavori svolti;
- segnalare eventuali situazioni di imminente pericolo per sé od altri;
- segnalare tutte quelle situazioni che ritenga ledano o compromettano la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo;
- astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale nell'ambito della Protezione Civile.

Articolo 10 – Recesso e provvedimenti disciplinari.

I volontari possono recedere dall'iscrizione al Gruppo in qualsiasi momento, tramite comunicazione scritta al Sindaco. In caso di recesso volontario si provvederà alla cancellazione con atto della Giunta comunale.

Al volontario è richiesto un impegno minimo di partecipazione ad un turno di attività in sede e almeno ad un addestramento e/o un servizio operativo al mese, salvo motivati accordi con il Coordinatore.

I volontari comunicano al Coordinatore la loro eventuale temporanea indisponibilità.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento da parte dei volontari del Gruppo ne condizionano l'appartenenza allo stesso.

I volontari che tengano una condotta non conforme ai compiti assegnati, alle direttive impartite ed alle disposizioni di cui al presente regolamento, oltre al richiamo verbale da parte del Coordinatore, possono essere soggetti ad una delle seguenti sanzioni disciplinari:

- 1) Ammonizione scritta;
- 2) Sospensione temporanea per un periodo massimo di sei mesi;
- 3) Espulsione dal gruppo.

L'ammonizione scritta, che rientra tra le competenze del Coordinatore, è una dichiarazione di biasimo che viene inserita nel fascicolo personale ed è applicata nel caso di violazioni lievi. Avverso l'ammonizione scritta è ammessa opposizione da parte del volontario civico, da presentare a pena di decadenza entro e non oltre dieci giorni al Sindaco, che potrà decidere insindacabilmente dopo aver sentito l'interessato, il Responsabile comunale ed il Coordinatore.

La sospensione, per un periodo massimo di sei mesi, è applicata nei seguenti casi:

- gravi negligenze di servizio;
- per una condotta impropria e non rispettosa nei confronti degli organi della pubblica amministrazione e dei suoi dipendenti, dei cittadini e dei colleghi volontari;
- per un uso improprio della divisa e delle attrezzature in uso.

La sospensione, anche per un periodo superiore a sei mesi, può essere disposta nel caso di procedimento penale fino alla sentenza definitiva.

L'espulsione è comminata nei seguenti casi:

- per tre (3) assenze, non giustificate, nell'arco di un anno, agli interventi operativi richiesti;
- per le fattispecie della sospensione, quando siano di particolare gravità o in caso di recidiva;
- per violazione del segreto d'ufficio e della riservatezza nello svolgimento dell'attività di volontario;
- in caso di condanne penali definitive;
- in caso di perdita degli altri requisiti per l'ammissione;
- in caso di danneggiamento con dolo di veicoli, attrezzature e materiali in dotazione al Gruppo.

L'ammonizione scritta, la sospensione e l'espulsione non possono essere applicate senza una adeguata motivazione e senza che l'infrazione sia stata preventivamente contestata al volontario, con l'invito a presentare, a pena di decadenza, entro e non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della contestazione, eventuali elementi a propria difesa.

La sospensione è disposta dal Coordinatore, sentito il Responsabile comunale, e avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al Sindaco che potrà decidere insindacabilmente dopo aver sentito l'interessato, il Responsabile comunale ed il Coordinatore.

L'espulsione è proposta dal Coordinatore ed è valutata e decisa da una Commissione composta dal Sindaco, dal Responsabile comunale e dal Responsabile dell'Area della Polizia Locale o suo delegato. Avverso il provvedimento di espulsione è ammesso ricorso la TAR, nei termini di cui al processo amministrativo.

In tutti i casi previsti nel presente articolo il volontario deve provvedere alla restituzione dell'equipaggiamento di cui all'art. 7, entro 10 giorni dalla richiesta.

Articolo 11 - Figure comunali di Protezione Civile

Vengono individuate e definite le sottoelencate figure:

■ **SINDACO:**

è il Responsabile della Protezione Civile a livello comunale. È il "Capo Istituzionale" del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

■ **ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE:**

con eventuale delega del Sindaco, in concerto con il Coordinatore, organizza le attività del Gruppo.

■ **REFERENTE COMUNALE:**

è individuato dal Sindaco tra il personale del Comune e si occupa delle attività e delle pratiche di carattere tecnico-amministrativo.

■ **COORDINATORE:**

nominato dal Sindaco, è il responsabile della gestione operativa del Gruppo, dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione, in accordo con il Sindaco (e/o assessore delegato), delle attività svolte dal Gruppo Comunale, dei rapporti operativi con la Protezione Civile della Regione per la gestione dei volontari e dei loro interventi durante le diverse attività.

■ **CAPOSQUADRA:**

coordina le attività svolte dai volontari della sua squadra. Assieme al coordinatore svolge un ruolo determinante nell'organizzazione della vita del Gruppo. Viene eletto dal Gruppo PCT tra i volontari che si candidano a tale ruolo.

■ **MANAGER FORMATIVO:**

è il referente nominato dal coordinatore per quanto riguarda le attività di formazione.

■ **MEDIATORE TECNOLOGICO:**

è il punto di riferimento nominato dal coordinatore per quanto riguarda l'utilizzo dei sistemi informatici per l'informazione, la comunicazione e la didattica online.

■ **RESPONSABILE WEB:**

è nominato dal coordinatore e si occupa di aggiornare o di integrare i dati presenti sul portale della Protezione Civile Regionale relativi ai volontari e alla struttura di Protezione Civile del proprio comune, nonché di inserire nel sito, anche Comunale, documenti e modulistica di interesse al Servizio di Protezione Civile. Coordina la parte social in accordo e sotto la supervisione del coordinatore.

■ **PREPOSTI:**

Vengono nominati temporaneamente tra i volontari in base alle esigenze contingenti e necessarie. Per ogni attività è nominato dal Coordinatore o dai capi squadra un preposto. In caso di assenza del preposto designato, la funzione di preposto è svolta dal volontario più anziano di età presente in servizio.

Altri incarichi possono essere definiti dal Coordinatore in accordo con il Sindaco.

Articolo 12 - Il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Il Sindaco nomina, tra i componenti del Gruppo PCT, un Coordinatore che rimane in carica 5 anni e può essere riconfermato. Il Coordinatore, sentito il Sindaco, può nominare un

vicecoordinatore protempore che lo affianca e lo sostituisce in caso di impedimento e/o assenza, assumendone tutte le funzioni.

Il Coordinatore ha la responsabilità operativa del Gruppo, dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione e intrattiene i rapporti operativi con la Protezione Civile della Regione.

Il Coordinatore, sentito il Sindaco ed i capisquadra, può individuare tra i volontari di comprovata esperienza eventuali vice caposquadra e/o preposti, che hanno il compito di gestire le squadre ed ai quali è attribuita la diretta responsabilità delle attività, dell'attrezzatura e dei mezzi avuti in dotazione, fermo restando il rapporto funzionale con il Coordinatore del Gruppo.

Articolo 13 - Squadre specializzate

All'interno del Gruppo possono essere formate squadre specializzate (permanenti o temporanee) in relazione ai particolari e diversificati rischi incombenti sul rispettivo territorio.

L'assegnazione dei vice-capisquadra e dei singoli volontari alla squadra specializzata avviene ad opera del Coordinatore, il quale ha il compito di garantire al volontario un ruolo adeguato alla sua eventuale specializzazione ed orientare la formazione della squadra in funzione dello specifico obiettivo da raggiungere.

Articolo 14 – Formazione

I Volontari appartenenti al Gruppo saranno formati a cura della Direzione regionale della Protezione Civile, mediante tecnici abilitati della Direzione stessa, del Corpo forestale regionale e di Enti ed organismi, anche dello Stato, previa opportune intese ed accordi, in relazione ai compiti istituzionali cui attendono.

La partecipazione ai corsi d'addestramento è indispensabile per l'operatività pratica, così come la partecipazione alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate o promosse dal Comune o dalla Sala Operativa Regionale.

Il Comune provvederà con propri appositi capitoli di bilancio ad assicurare ulteriori attività di formazione ed informazione del personale impiegato nelle attività istituzionali del Gruppo, ivi comprese quelle di simulazione, provvedendo altresì a garantire ai Volontari il rispetto delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni.

Articolo 15 - Modalità di intervento

Il Gruppo opera in conformità alle direttive del Sindaco, della Protezione Civile regionale nonché del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. In occasione di emergenze o di interventi straordinari, il Gruppo, anche strutturato in varie squadre, su ordine del Sindaco, potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto.

Ad ogni intervento dovrà essere tempestivamente informata la Sala Operativa Regionale della Protezione Civile.

Il Gruppo, di concerto con il Coordinatore, in un'ottica di propria vita organizzativa:

- promuove esercitazioni, iniziative ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione Civile;
- promuove la specializzazione di Volontari in relazione ai principali rischi che caratterizzano il territorio comunale;
- garantisce, qualora ne ricorrano le condizioni, turni di reperibilità propri, indicando capacità e tempi di mobilitazione;
- gestisce il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi e strumentazione in dotazione.

Eventuali iniziative esterne all'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze fra gli Enti, le Associazioni, i Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile, dovranno essere autorizzate dal Sindaco e dalla Protezione Civile regionale.

Di tutte le attività svolte dal Gruppo dovrà essere stesa apposita relazione annuale, con allegata rendicontazione economica, a cura del Coordinatore del Gruppo o suo delegato e comunque da lui controfirmata e verrà messa a disposizione del Sindaco.

Articolo 16 - Partecipazione alle attività

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti:

- a partecipare alle attività di Protezione Civile previste dal presente Regolamento con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione;
- prestare la propria opera in favore del Gruppo con carattere di priorità rispetto a prestazioni Volontarie richieste da altre organizzazioni di volontariato delle quali il volontario faccia eventualmente parte;
- a indossare l'uniforme in dotazione, corredandola dei soli segni distintivi di dotazione ed evitando l'apposizione o l'esibizione di altri segni distintivi non inerenti alla Protezione Civile e secondo le indicazioni impartite.

Nei casi di emergenza o di calamità naturale i volontari sono attivati dal Coordinatore su disposizioni del Sindaco o della Sala Operativa Regionale della Protezione Civile.

Essi non possono svolgere nelle vesti di Volontari di Protezione Civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate o non autorizzata dall'Amministrazione comunale.

Non possono sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di Protezione Civile, né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento. In particolare, è vietato, se non preventivamente autorizzati, svolgere compiti di viabilità, come richiamato nella nota della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. DPC/vol/32320 del 24/6/2016.

I Volontari prestano la loro opera a titolo del tutto gratuito, senza ricevere retribuzione, indennità o benefici in qualsiasi forma né da parte dell'Amministrazione comunale, né da parte di terzi.

Tutte le attività dei Volontari sono affidate alla responsabilità del Sindaco, per il tramite del Coordinatore del Gruppo.

Articolo 17 - Attivazione operativa del Gruppo comunale - Allerta e pre-allerta

Le modalità di attivazione del Gruppo, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel singolo piano comunale redatto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64.

In caso di allertamento il Coordinatore o il reperibile di servizio provvederà a rintracciare il caposquadra o il vice caposquadra reperibile organizzando così una prima squadra in partenza sulla base delle disponibilità registrate e provvederà altresì alla costituzione delle eventuali squadre per la sostituzione degli operatori già in attività.

Per velocizzare l'operazione di reperimento, il Caposquadra o il Vice Caposquadra avrà cura di selezionare i Volontari da chiamare in base all'attività lavorativa espletata.

In caso di stato di preallerta, causato da condizioni meteo o altre situazioni che prevedano potenzialmente un intervento di Protezione Civile, la Sala Operativa Regionale avvisa il Coordinatore e i Capisquadra che provvederanno, a loro volta, a censire la disponibilità dei Volontari per il periodo di presumibile durata dello stato di preallerta.

Il volontario che viene informato deve comunicare al Caposquadra la propria disponibilità o l'impossibilità a prestare l'eventuale servizio.

Durante lo stato di allerta il volontario che ha dato la propria disponibilità si renderà prontamente reperibile in caso di chiamata.

Articolo 18 - Mezzi e materiali

Per dotare il Gruppo di idonee attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi logistiche, il Comune potrà chiedere all'Amministrazione regionale la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 10 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64.

Eventuali contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di Protezione Civile, saranno acquisiti al bilancio comunale nelle forme previste dalla legge.

Articolo 19 - Garanzie, benefici di legge e rimborsi

Ai Volontari, inoltre, saranno garantiti, ai sensi dell'art. 9 del DPR 194/2001 e del decreto-legge n. 159 del 1984 convertito in legge n. 363 del 1984, nell'ambito delle operazioni di

emergenza o di simulazione di emergenza, debitamente autorizzate dal Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro: al volontario impiegato in attività addestrative o in interventi di Protezione Civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale: al volontario viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro stesso che ne faccia richiesta sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore. Qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- c) copertura assicurativa: i componenti del Gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione stipulata dal Ministro per il coordinamento della Protezione Civile;
- d) rimborso delle spese sostenute, preventivamente autorizzate.

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al presente articolo, il Sindaco, dopo le comunicazioni di cui al secondo comma del precedente art. 15, relative all'impiego del Gruppo di Volontari comunali in emergenza, ovvero nei casi di attività esercitativa, preventivamente approvata dal Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, provvederà a richiedere il rimborso per il tramite della Protezione Civile regionale.

Per le attività del Gruppo Comunale previste nel presente Regolamento che comportano turni di servizio superiori a 6 ore, l'Amministrazione comunale sostiene o rimborsa le spese per il vitto e per i pasti dei Volontari nel limite del costo massimo di un pasto completo per i dipendenti comunali. Tutte le spese dovranno essere previamente autorizzate dall'Amministrazione. Nel caso di rimborso, questo potrà avvenire a fronte di presentazione di adeguata documentazione delle spese sostenute.

Articolo 20 - Osservanza del regolamento

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

Articolo 21 - Disposizioni finali e entrata in vigore

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di legge.

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione.

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

- **Legge Regionale 31 dicembre 1986, n. 64**
Organizzazione strutturale ed amministrativa relative alla Protezione Civile e ad interventi ad essa connessi e principi fondamentali.
- **D.P.G.R. 12 settembre 1988, n. 366/Pres**
Regola tra altro le modalità e le norme relative ai rapporti fra Amministrazione regionale ed i soggetti Volontari, agli obblighi derivanti dall'iscrizione ed alla partecipazione alle attività di Protezione Civile.
- **D.P.G.R. 1 febbraio 1990 n. 45/Pres**
Norme per l'adozione e l'utilizzo dell'emblema distintivo di Protezione Civile della regione Autonoma FVG.
- **D.P.G.R. 10 luglio 1991, n. 381/Pres**
Regolamento tipo per la costituzione ed funzionamento del Gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile (previsto dall'art. 7 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64).

- **Legge n. 225/1992**
Istitutiva del Servizio nazionale della Protezione Civile definendo le componenti del Servizio stesso, gli ambiti di competenza e le attività.
- **DPR. 194/ 2001**
Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di Volontariato alle attività di protezione civile.
- **Legge n. 401/2001 (Legge di conversione del D.L. n. 343 di data 07.09.2001)**
Competenze del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione Civile e le disposizioni concernenti il Dipartimento della Protezione Civile.
- **D.P.Reg. 17 maggio 2002, n. 140/Pres**
Regolamento contenente criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agli Enti locali singoli e associati e alle Associazioni di Volontariato per le attività di Protezione Civile. Procedure di valutazione dei progetti di cui all'art. 13, c. 4.
- **DPREG 07.10.2009 n. 279/pres.**
Regolamento per l'iscrizione al Gruppo di cittadini che hanno compiuto 16 anni.
- **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112**
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.
- **L.R. 30-10-2000 n. 19**
Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale.
- **D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO SORAMEL

CODICE FISCALE: SRMSFN68E08L483V

DATA FIRMA: 21/07/2020 14:55:34

IMPRONTA: CEBC61B0CB7FDAD61B307D7B3566A0A5F8B2D2EE2EB729FE7306F7D0E1545536
F8B2D2EE2EB729FE7306F7D0E15455367AABCFC40F8567B224988E9FFF9B3874
7AABCFC40F8567B224988E9FFF9B3874A53152363E19A1DDFE7FB15BA6E4A0D6
A53152363E19A1DDFE7FB15BA6E4A0D61FD1ECC24C8A8EE779D0217636158EEB